

**Santo Rosario**  
**Santuario Maria Materdomini – Nocera Superiore**  
**1 Maggio 2020**

Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo. **Amen.**

La pace sia con voi.

**E con il tuo spirito.**

**Introduzione**

Sorelle e fratelli,

iniziamo il mese di maggio, tradizionalmente dedicato alla Vergine, con la recita del Santo Rosario presso il Santuario di Materdomini.

In comunione con tutta la Diocesi e con la comunità dei frati minori, vogliamo pregare per tutti, senza specificare categorie particolari, in una preghiera corale ed ecclesiale, capace di alimentare la nostra speranza in questo tempo.

Riprendiamo il Rosario, personalmente e in famiglia, nei cortili, dai balconi, nelle case religiose, negli ospedali e nelle case di cura per vivere questo tempo con lucidità e semplicità.

Ci affidiamo alla Vergine del mese di maggio, e a San Giuseppe, suo sposo e Patrono dei Lavoratori, per chiedere il coraggio della fede ed il silenzio orante ed operante.

## **1. Gesù in agonia (Lc 22,39-46)**

*Uscì e andò, come al solito, al monte degli Ulivi; anche i discepoli lo seguirono. Giunto sul luogo, disse loro: "Pregate, per non entrare in tentazione". Poi si allontanò da loro circa un tiro di sasso, cadde in ginocchio e pregava dicendo: "Padre, se vuoi, allontana da me questo calice! Tuttavia non sia fatta la mia, ma la tua volontà". Gli apparve allora un angelo dal cielo per confortarlo. Entrato nella lotta, pregava più intensamente, e il suo sudore diventò come gocce di sangue che cadono a terra. Poi, rialzatosi dalla preghiera, andò dai discepoli e li trovò che dormivano per la tristezza. E disse loro: "Perché dormite? Alzatevi e pregate, per non entrare in tentazione".*

Agonia vuol dire lotta, combattimento; si combatte per nascere, per vivere ed anche per morire. Anche Gesù nella sua umanità ha combattuto; e la sua lotta diventa estrema nel Getsemani, all'ombra degli ulivi.

Nella lotta, agonia, Gesù prega più intensamente e il sudore diventa gocce di sangue. Nel Getsemani c'è una lotta tra la volontà umana e quella divina, alla quale Gesù si rimette.

Nella sua agonia, Gesù è confortato da un angelo. Angeli confortano tanti negli ospedali e nelle case di cura, e in famiglia; non solo oggi, ma sempre.

Non si può dormire mentre Gesù agonizza, bisogna alzarsi e pregare e solo così si può vincere la grande tentazione, che è non credere all'amore di Dio.

Maria, Vergine della consolazione, aiutaci nel momento dell'agonia.

**Padre Nostro**

**Ave Maria**

**Gloria al Padre**

**Gesù mio**, perdona le nostre colpe, preservaci dal fuoco dell'inferno, porta in cielo tutte le anime, specialmente le più bisognose della tua misericordia.

**Ritornello Canto**

## **2. Gesù Flagellato (Mt 27,26)**

*Allora rimise in libertà per loro Barabba e, dopo aver fatto flagellare Gesù, lo consegnò perché fosse crocifisso.*

Flagello della peste, della pandemia, della carestia, delle tante malattie e calamità che segnano la nostra vita. Siamo flagellati in tanti modi, anche da una cultura che deturpa nell'uomo l'immagine di Dio.

Gesù, il più bello tra i figli degli uomini, è flagellato per ordine del potere e per iniziare la passione fisica, che manifesta e amplifica quella interiore.

Il suo corpo diventa un lago di sangue e ferite, ma Egli è libero, della libertà dell'amore e, donando la sua vita per ogni uomo, ci salva da ogni flagello. Barabba rimane prigioniero del peccato, mentre Gesù è nella terra della libertà che nasce dal dono.

Maria, *Auxilium Cristianorum*, sostienici nel tempo delle nostre prove.

### **Padre Nostro**

### **Ave Maria**

### **Gloria al Padre**

**Gesù mio**, perdona le nostre colpe, preservaci dal fuoco dell'inferno, porta in cielo tutte le anime, specialmente le più bisognose della tua misericordia.

### **Ritornello Canto**

### **3. Gesù incoronato di spine (Mt 27,27-31)**

*Allora i soldati del governatore condussero Gesù nel pretorio e gli radunarono attorno tutta la truppa. Lo spogliarono, gli fecero indossare un mantello scarlatto, intrecciarono una corona di spine, gliela posero sul capo e gli misero una canna nella mano destra. Poi, inginocchiandosi davanti a lui, lo deridevano: "Salve, re dei Giudei!". Sputandogli addosso, gli tolsero di mano la canna e lo percuotevano sul capo. Dopo averlo deriso, lo spogliarono del mantello e gli rimisero le sue vesti, poi lo condussero via per crocifiggerlo.*

*Coronavirus* è un termine che abbiamo imparato in questo tempo, e ci fa pensare alla corona. Gesù è incoronato di spine e diventa un re da burla. Lo prendono in giro, gli sputano addosso, lo percuotono e, ridendo, ripetono: *ecco il vostro re!*

In questo modo Gesù regna, ma regna dalla croce e coronato di spine. La sua è una corona di sofferenza, che raccoglie le tante sofferenze che segnano la vita degli uomini e le tante corone di spine.

Punge la corona di Gesù, fa sanguinare, fa male, ma prepara quel Regno che non è di quaggiù.

Maria, Regina della pace, donaci la pace del cuore.

#### **Padre Nostro**

#### **Ave Maria**

#### **Gloria al Padre**

**Gesù mio**, perdona le nostre colpe, preservaci dal fuoco dell'inferno, porta in cielo tutte le anime, specialmente le più bisognose della tua misericordia.

#### **Ritornello Canto**

#### **4. Gesù cammina verso il Calvario (Mt 27,32)**

*Mentre uscivano, incontrarono un uomo di Cirene, chiamato Simone, e lo costrinsero a portare la sua croce.*

Siamo sulla *Via Crucis*, la via della Croce che è il cammino verso il calvario, cammino in salita, indirizzo di ogni dolore e di ogni sofferenza, abitato già da Gesù.

Egli sale verso il Golgota sotto il peso della Croce, ma porta sulle spalle anche tutto il peso del peccato dell'uomo. Sulla strada, mentre Gesù sale verso il luogo della crocifissione, passa un uomo di Cirene che è costretto ad aiutare Gesù.

Quasi sempre nel portare la croce noi siamo costretti, prima di comprenderne il significato redentivo, rivelato solo dalla Croce di Cristo.

Da quel momento, chiunque porta un pezzo di croce e di sofferenza è un cireneo che aiuta Gesù a redimere il mondo. Così ti accorgi che il tuo cammino di croce non è inutile, non è perduto, perché è percorso insieme a Gesù.

Maria, Madre dei dolori, accompagnaci lungo la via delle nostre croci.

#### **Padre Nostro**

#### **Ave Maria**

#### **Gloria al Padre**

**Gesù mio**, perdona le nostre colpe, preservaci dal fuoco dell'inferno, porta in cielo tutte le anime, specialmente le più bisognose della tua misericordia.

#### **Ritornello Canto**

## 5. Gesù Crocifisso (Eb 5,7-10)

*Nei giorni della sua vita terrena egli offrì preghiere e suppliche, con forti grida e lacrime, a Dio che poteva salvarlo da morte e, per il suo pieno abbandono a lui, venne esaudito. Pur essendo Figlio, imparò l'obbedienza da ciò che patì e, reso perfetto, divenne causa di salvezza eterna per tutti coloro che gli obbediscono, essendo stato proclamato da Dio sommo sacerdote secondo l'ordine di Melchisedek.*

La vita terrena di Gesù, come per ogni uomo, è intessuta da giorni di preghiere e suppliche, forti grida e lacrime. Gesù ha imparato l'obbedienza alla scuola della sofferenza, e tutta la vita di Cristo fu croce e martirio.

Per noi, la croce è solo sinonimo di sofferenza, patimento, dolore; e dimentichiamo, o non sappiamo, che la croce è anche amore.

Ma tutta la vita di Cristo fu, anche e soprattutto amore; cioè dono, condivisione, offerta.

Dire all'altro: *Tu sei la mia croce!* vuol dire, in fondo, *Tu sei il mio amore!*

Maria, Madre del Crocifisso, aiutaci ad accogliere il Risorto.

### **Padre Nostro**

### **Ave Maria**

### **Gloria al Padre**

**Gesù mio**, perdona le nostre colpe, preservaci dal fuoco dell'inferno, porta in cielo tutte le anime, specialmente le più bisognose della tua misericordia.

### **SALVE REGINA**

Salve, Regina, Mater misericordiae,  
vita, dulcedo, et spes nostra, salve.

Ad te clamamus, exsules filii Hevae,  
ad te suspiramus, gementes et flentes  
in hac lacrimarum valle.

Eia ergo, advocata nostra, illos tuos  
misericordes oculos ad nos converte.

Et Jesum, benedictum fructum ventris tui,  
nobis, post hoc exsilium, ostende.

O clemens, O pia, O dulcis Virgo Maria.

## **Litanie Lauretane**

Signore, pietà

Cristo, pietà

Signore, pietà.

Cristo, ascoltaci.

Cristo, esaudiscici.

Padre del cielo, che sei Dio,

**Abbi pietà di noi.**

Figlio, Redentore del mondo, che sei Dio,

Spirito Santo, che sei Dio,

Santa Trinità, unico Dio,

Santa Maria,

**prega per noi.**

Santa Madre di Dio,

Santa Vergine delle vergini,

Madre di Cristo,

Madre della Chiesa,

Madre della divina grazia,

Madre purissima,

Madre castissima,

Madre sempre vergine,

Madre immacolata,

Madre degna d'amore,

Madre ammirabile,

Madre del buon consiglio,

Madre del Creatore,

Madre del Salvatore,

Madre di misericordia,

Vergine prudentissima,

Vergine degna di onore,

Vergine degna di lode,

Vergine potente,

Vergine clemente,

Vergine fedele,

Specchio della santità divina,

Sede della Sapienza,

Causa della nostra letizia,  
Tempio dello Spirito Santo,  
Tabernacolo dell'eterna gloria,  
Dimora tutta consacrata a Dio,  
Rosa mistica,  
Torre di Davide,  
Torre d'avorio,  
Casa d'oro,  
Arca dell'alleanza,  
Porta del cielo,  
Stella del mattino,  
Salute degli infermi,  
Rifugio dei peccatori,  
Consolatrice degli afflitti,  
Aiuto dei cristiani,  
Regina degli Angeli,  
Regina dei Patriarchi,  
Regina dei Profeti,  
Regina degli Apostoli,  
Regina dei Martiri,  
Regina dei veri cristiani,  
Regina delle Vergini,  
Regina di tutti i Santi,  
Regina concepita senza peccato originale,  
Regina assunta in cielo,  
Regina del santo Rosario,  
Regina della famiglia,  
Regina della pace.

Agnello di Dio che togli i peccati del mondo,

**perdonaci, o Signore.**

Agnello di Dio che togli i peccati del mondo,

**ascoltaci, o Signore.**

Agnello di Dio che togli i peccati del mondo,

**abbi pietà di noi.**

Prega per noi, Santa Madre di Dio. **E saremo degni delle promesse di Cristo.**



## **PREGHIERA**

*Tibi non sit grave dicere Mater ave!*

Quante volte, Madre di Dio, lungo le strade della nostra vita,  
abbiamo letto questo invito accanto ad una tua immagine.

È un invito alla preghiera!

Nel pellegrinaggio della vita,

tra *Via Crucis* e *Via Lucis*,

ecco l'invito che ci rivolge la Madre Chiesa:

*Non ti sia gravoso recitare un'Ave Maria!*

invitandoci, passando per la *Via Orationis*,

a fare della vita una *Via Pacis*.

*Mater Domini,*

Madre di Dio,

aiutaci Tu, suggerendoci i passi giusti,

ad uscire da questo tempo confuso, incerto, pieno di paure.

Donaci uno sguardo limpido,

occhi attenti e cuori sereni

per continuare il pellegrinaggio della nostra vita.

Ripetici che ancora dobbiamo imparare la tua preghiera.

Tu che hai sperimentato tante difficoltà

e sei rimasta ferma nella fede,

aiutaci ad abitare questo tempo

rivestiti di serenità, semplicità e gioia.

Aiutaci, *Mater Domini*, Madre del Signore,

a riprendere in mano la nostra vita;

a leggere con attenzione i segni dei tempi;

ad uscire dal buio e a camminare spediti verso la luce,

come hai fatto Tu.

Fa' che la strada per noi sia leggera

e la preghiera con Te, e rivolta a Te,

sia il ritmo nuovo del nostro cammino,

eco del Tuo verso la casa di Elisabetta,  
sulle note del *Magnificat*.

Con Te, e accompagnati da Te,  
sarà più facile camminare, pregare e servire;  
e tutto sarà più leggero  
mentre - camminando, lavorando ed amando -  
ripeteremo ancora:  
*Santa Maria, Mater Domini,*  
*prega per noi adesso e nell'ora della nostra morte.*  
Amen.

## **Benedizione Episcopale**